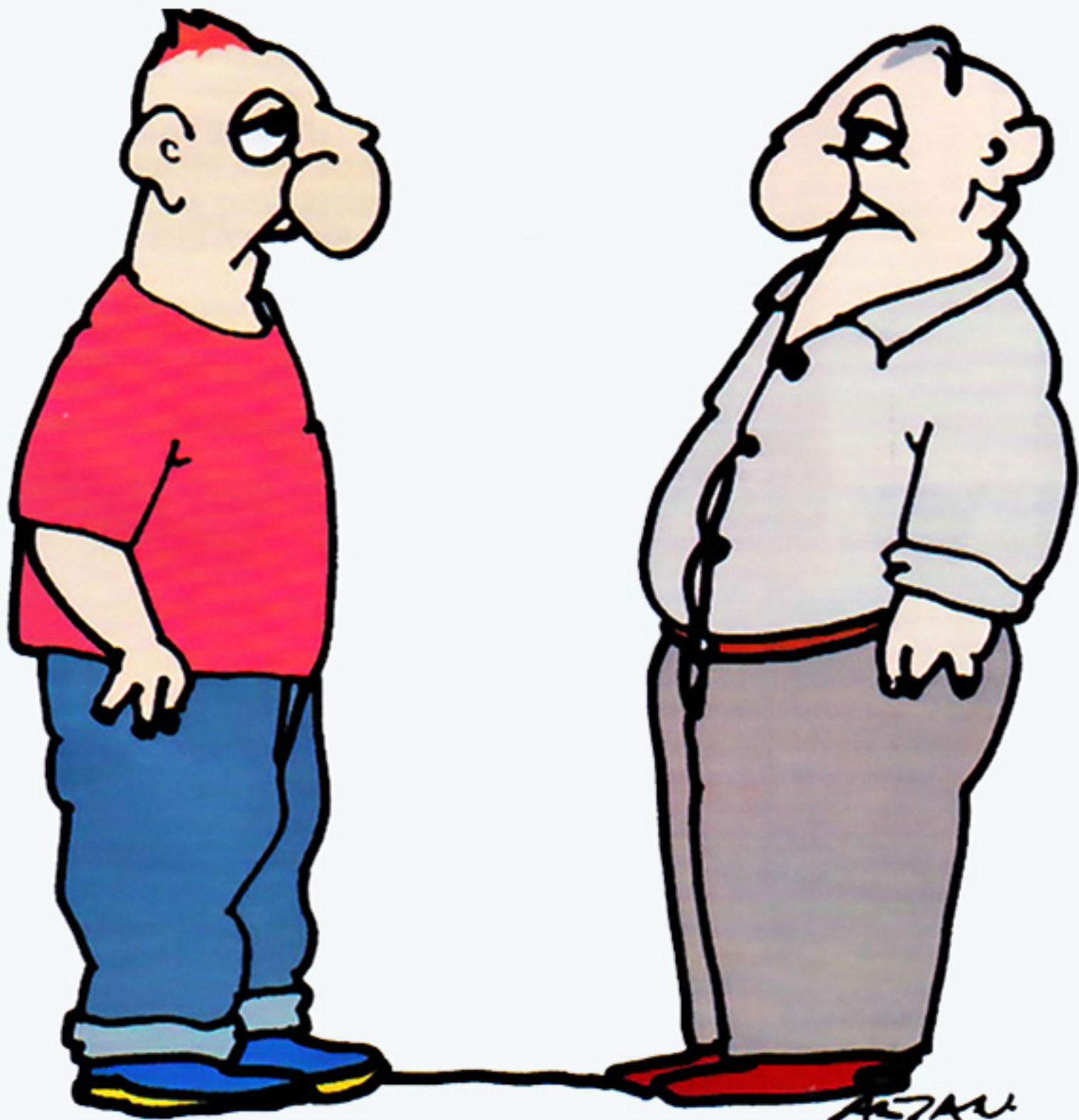


INGERENZE

narrative

PERCHE' NON
VUOLE
VACCINARSI?

CAZZI
MIEI.



Ciao,

la settimana è stata sopraffatta dalle proteste contro green pass e vaccinazioni, Agamben, Cacciari e anche Carlo Freccero si sono espressi violando la narrazione dei Media Mainstream.

Augusto Sinagra sul suo blog, ripreso anche da ariannaeditrice.it scrive: Si pretende che il malcapitato firmi una esenzione da ogni responsabilità vaccinale, a beneficio della struttura sanitaria, del medico, dello Stato e delle Case farmaceutiche. Cose inaudite! I cosiddetti vaccini tali non sono, non immunizzano e il soggetto rimane contagioso e contagiatore, inoltre provocano le "varianti". A ottobre l'EMA ufficializzerà le terapie conducenti a guarigione, conosciute e praticate da tempo con successo da medici onesti*, non assassini. A quel punto dovrà cessare ogni vaccinazione per effetto del Regolamento europeo n. 507 del 2006. Posto che mai è avvenuto nella storia della medicina che per promuovere un vaccino si fosse fatto ricorso a incentivi o a minacce e misure liberticide, nonostante l'accertata pericolosità di questi prodotti medicinali non "testati" che provocano invalidità e morte, arriva ora anche lo strampalato e lugubre Decreto legge sul Green Pass. Questo progetto delinquenziale ricorda la "Spectre" dei film di James Bond.
<http://www.reteccp.org/primepage/2021/virus21/La-spectre.pdf>

In Diario della Crisi, su Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, leggiamo: È possibile trovare le parole per esprimere lo smarrimento che proviamo, in questa sospensione del tempo attraversata da vertiginosi cambiamenti? Per dare voce all'esperienza della separazione dai nostri prossimi, che pure ci accomuna a tutti gli abitanti del pianeta. Per restituire le domande che ci poniamo, immersi in una sfera cognitiva dissonante. Proviamo a trovare insieme queste parole, oggi con Giorgio Agamben e Massimo Cacciari a proposito del decreto sul green pass: La discriminazione di una categoria di persone, che diventano automaticamente cittadini di serie B, è di per sé un fatto gravissimo, le cui conseguenze possono essere drammatiche per la vita democratica. Con inconsapevole leggerezza un esponente politico giunge a rivolgersi a chi non si vaccina usando un gergo fascista come "li purgheremo con il green pass" c'è davvero da temere di essere già oltre ogni garanzia costituzionale. La Gazzetta Ufficiale del Parlamento europeo del 15 giugno u.s. lo afferma con chiarezza: «È necessario evitare la discriminazione diretta o indiretta di persone che non sono vaccinate, anche di quelle che hanno scelto di non essere vaccinate». E come potrebbe essere altrimenti? Il vaccinato non solo può contagiare, ma può ancora ammalarsi: in Inghilterra su 117 nuovi decessi 50 avevano ricevuto la doppia dose. In Israele si calcola che il vaccino copra solo il 64% di chi l'ha ricevuto. Le stesse case farmaceutiche hanno ufficialmente dichiarato che non è possibile prevedere i danni a lungo periodo del vaccino, non avendo avuto il tempo di effettuare tutti i test di genotossicità e di cancerogenicità. "Nature" ha calcolato che sarà comunque fisiologico che un 15% della popolazione non assuma il vaccino. Dovremo dunque stare col pass fino a quando?

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/demoeuropa21/del-decreto.pdf>

Massimo Cacciari sul suo blog, ripreso anche da ariannaeditrice.it scrive: Giorgio Agamben ed io abbiamo deciso di pubblicare, in un sito estraneo a ogni fazione politica, e senza alcuna intenzione di farne un «documento» o un «manifesto», un breve testo sulla vicenda del cosiddetto green-pass non solo e non tanto per la gravità della norma in sé, ma per richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica democratica sul «segnale di pericolo» che esso esprime. Viviamo da oltre un ventennio in uno stato di eccezione in cui cresce la crisi dell'idea stessa di rappresentanza. Non solo è surreale che si adotti il green-pass il giorno dopo che le stesse autorità hanno consentito mega-schermi su tutte le piazze d'Italia per gli

Europei e addirittura organizzato una manifestazione di massa per il trionfo degli azzurri. Quanto sono costati in termini di contagi o peggio i lieti eventi? Draghi racconta che tutti gli italiani fuorchè i bambini dovrebbero risultare vaccinati entro settembre. E, dunque, non bastano i vaccini? Si teme che non funzionino? Il green-pass diventerebbe, allora, null'altro che un mezzo surrettizio per prolungare all'infinito - magari con vaccinazioni ripetute - una sorta di società del «sorvegliare e punire». Chiediamo con grande umiltà alla Scienza: Che cosa ne pensa del documento integrale Pfitzer in cui si dice apertamente che non è possibile prevedere gli effetti a lunga distanza del vaccino? Risponde alla realtà o no che i test per stabilire genotossicità e cangerotossicità dei vaccini in uso termineranno solo nell'ottobre del '22? La fonte è European Medicine - ma potrebbe trattarsi di no-vax mascherati. E' vero o no che mentre lo stesso ministero della Sanità ha dichiarato che la somministrazione del vaccino è subordinata a condizioni e nessun protocollo è ancora stabilito, per quanto riguarda soggetti immunodepressi o con gravi forme di allergia? Astrazeneca ha detto che su queste questioni pubblicherà una relazione finale nel marzo del 2024. Vero o falso che sono aumentati in modo estremamente significativo i casi di miocarditi precoci in giovani che hanno ricevuto il vaccino? O mente il Center for Disease Control? Che in Israele e in Gran Bretagna molti dei decessi nell'ultimo periodo sono di persone che avevano già ricevuto la doppia dose è una fake news? Che significa tutto questo? Eccetera. Da leggere per intero.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/democrazia21/cacciari.pdf>

Carlo Freccero su La Stampa, nuovamente ripreso da ariannaeditrice.it scrive: Dall'inizio della pandemia i popoli di tutto il mondo sono scesi in piazza innumerevoli volte. Con il green pass il miracolo si è compiuto: le piazze italiane si sono riempite. Ed è interessante notare che in piazza a contestare non c'erano solo i no-vax, ma anche i vaccinati, lo stesso Cacciari nell'articolo di ieri, scriveva: io mi sono vaccinato, ma la democrazia è libertà di scelta e questa libertà di scelta va difesa. Nel contesto del generale risveglio si pone il pezzo firmato congiuntamente da Cacciari e da Agamben che, bisogna dargliene atto, è stato l'unico ad intervenire fin dai primi giorni della pandemia con i suoi interventi quotidiani su Quodlibet. Per chi ha la mia età l'idea di una scelta sanitaria imposta dall'esercito ha qualcosa di inquietante come inquietanti suonano le minacce di mandare l'esercito porta a porta a «stanare» i non vaccinati. Analogamente, per quelli della mia generazione, la morte di De Donno* evoca il fantasma di Pinelli. L'art. 3 della Costituzione italiana vieta esplicitamente ogni forma di discriminazione. L'affermazione dei due filosofi dissentendo dalla vulgata del «mainstream», descive il pericolo di una deriva totalitaria. E' evidente che un'informazione che bandisce qualsiasi forma di dissenso, sia di per sé sinonimo di propaganda. E la propaganda ha poco di democratico. Mi si obietterà che tutto questo è fatto per il bene comune, un bene comune che autorizza uno stato di eccezione. Sino al 2023 il vaccino sarà una terapia sperimentale con esiti futuri incerti. In questi giorni la senatrice Segre, sopravvissuta all'Olocausto, è intervenuta dicendo che è folle paragonare vaccino e green pass alla Shoah. Ci sarebbe una sproporzione tra le cose. Ma la senatrice sembra dimenticare che c'è sempre un inizio e la discriminazione è quell'inizio. Al contrario, la cosa che più mi ha colpito nell'intervento di Vera Sharav, (un'altra sopravvissuta alla shoah) è la lucidità con cui collega il nazismo all'uso autoritario della medicina. In nome della scienza - ci dice - viene cancellato ogni principio morale della società. ... «Com'è potuto avvenire che un intero Paese sia, senza accorgersene, eticamente e politicamente crollato di fronte ad una malattia?» - Ricordava Agamben - «... gli italiani hanno accettato di lasciar morire i loro anziani in solitudine negli ospedali, hanno accettato di incenerire i cadaveri senza sepoltura, hanno accettato la perdita di ogni principio morale. Ed hanno rinunciato alla vita sociale. E questa adesione acritica da parte dei cittadini è, per certi versi, più inquietante dell'autoritarismo del governo. È un indice

inequivocabile che i meccanismi sono già stati introiettati da tutti noi come naturali e che appartengono ormai alla quotidianità e al nostro futuro».

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/democrazia21/freccero.pdf>

Vedi anche, Il tradimento della scienza di Giorgio Agamben:

<https://www.lintellettualeedissidente.it/controcultura/filosofia/agamben-intervista/>

Franco Leaf su mittdolcino.com: I contratti Pfizer sono estremamente vincolanti per gli Stati che li hanno firmati. Praticamente, legano loro le mani. Il documento che ci accingiamo a spulciare è stato reso pubblico dall'Albania nel gennaio 2021. E' stato stabilito che, se anche si trovasse un farmaco efficace per trattare il Covid-19, il contratto non potrebbe comunque essere annullato. Per esser chiari "l'acquirente rinuncia a tutti i suoi diritti ai sensi delle leggi vigenti" e quindi, se del caso, soffrirà le conseguenze dei prodotti difettosi e/o mancanti senza possibilità di rivalsa. L'unico modo per poter reclamare è provare un difetto di fabbricazione. Si noti, tuttavia, che quest'eventuale mancanza è difficile da provare perché il processo di fabbricazione non è ancora stabilizzato. Quest'accordo, di conseguenza, è al di sopra di qualsiasi legge statale. "L'acquirente riconosce che gli effetti a lungo termine e l'efficacia del vaccino non siano attualmente noti e che ci possano essere, di conseguenza, effetti avversi che non sono attualmente noti". L'acquirente accetta di rifondere, difendere e tenere indenne Pfizer e le sue affiliate (...) da e contro qualsiasi responsabilità, causa, reclamo, azione, perdita, danno, sanzione, multa, costo e spesa ... Il Paese acquirente è quindi interamente responsabile e rinuncia a qualsiasi diritto d'immunità. Le somme in gioco sono così grandi e i rischi per gli Stati così sproporzionati che, ora, diventa davvero facile capire perché non esista la farmacovigilanza. Condurre grandi studi sugli effetti collaterali dei vaccini sarebbe come darsi la zappa sui piedi, perché gli Stati dovrebbero pagarne tutte le conseguenze. Gli Stati si sono chiaramente messi al servizio di questa società farmaceutica a scapito della salute delle loro popolazioni.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/virus21/PfizerLeak.pdf>

Articolo apparso su Mises Institute (mises.org), tradotto e pubblicato da renovatio21.com su gentile concessione del professor Rectenwald: L'attuale presidente degli Stati Uniti non è una persona singola di nome Joe Biden. È un comitato esecutivo centrale composto da governanti e consiglieri di partito, oltre ad apparati statali corporativi. La presa di potere che la sinistra sta intraprendendo rappresenta la più grave minaccia alla libertà nella storia recente. (sinistra è qui un termine usato all'interno del sistema americano, non c'entra molto con il senso che diamo noi alla parola sinistra. *Ndr*) I Democratici hanno avviato un crescente corpus di leggi che, se approvate, garantirebbero un governo unipartitico per il prossimo futuro. L'espansione della base democratica attraverso vari mezzi, tra cui l'annullamento delle leggi sull'identità degli elettori, esistenti in molti stati, e il mandato che tutti gli stati consentano il voto per corrispondenza senza documenti d'identità. Ma il segno più evidente del prossimo consolidamento del governo totalitario è l'effettiva fusione di funzionari di multinazionali e funzionari statali, con multinazionali e altre organizzazioni che agiscono come appendici del governo e fanno rispettare i desiderata dello stato delle multinazionali. L'esempio più eclatante di una fusione tra imprese e stati è l'estensione del potere governativo alle aziende e ad altre organizzazioni con le misure di risposta alla crisi del COVID, che hanno ora superato i lockdown e l'imposizione delle mascherine per includere l'emissione di passaporti vaccinali che le aziende e altre organizzazioni possono imporre o stanno già applicando. Lo stato ha permesso a Big Pharma di trarre enormi profitti istituendo un regime di stato di emergenza che negli Stati Uniti rende legali i vaccini non approvati dalla FDA. Ciò a cui stiamo assistendo, e a cui dovremmo resistere, è la fusione in un complesso governo-aziendale, in cui il governo può aggirare il ramo legislativo e imporre mandati impopolari colludendo con le società e altre

organizzazioni per fare «politica». Forse l'elemento più eclatante di questa morsa dello stato corporativo sulla popolazione è la partecipazione di Big Digital e dei Media Mainstream. Big Digital e i media servono sia lo stato che Big Pharma eliminando le opinioni opposte riguardo a lockdown, mascherine e vaccini, spingendo la propaganda che induce, volenti o nolenti, alla narrativa ufficiale. Big Digital deve essere considerato l'agente di uno stato autoritario di sinistra, o un apparato statale che funziona per conto e come parte dello stato stesso. La tendenza generale va verso un monopolio corporativo Stato-Multinazionali su tutti gli aspetti della vita, facendo eco e applicando ideologie e politiche approvate, atte a indottrinare i dipendenti, pubblicare annunci pubblicitari, controllare le opinioni dei lavoratori, licenziare i dissidenti e presto richiedere passaporti per vaccini a dipendenti e clienti.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/demousa21/convergenza.pdf>

Dagli anni '60 ad oggi, la Spectre, di cui si diceva all'inizio, ha fatto passi da gigante in avanti fino a diventare un Monopolio Corporativo Stato-Multinazionali che ci porta verso un potere monocratico, privo di opposizione, e la libertà non si studia più neppure sui libri di scuola. Cazzi miei è solo l'ultimo innocuo e ininfluyente bastione che precede l'abisso.

Saluti Maurizio
www.reteccp.org

Note

* vedi la triste vicenda del pneumologo, già primario al Poma di Mantova, il Dr. De Donno

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/virus21/dr-dedonno.pdf>

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/virus21/dedonno2.pdf>

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/virus21/dedonno4.pdf>

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/virus21/dedonno3.pdf>

Da non dimenticare: La pratica vaccinale anticovid che è ad oggi sperimentale ed i cui benefici verso terzi restano del tutto ipotetici, non potendosi perciò invocare la copertura dell'art 32 della Costituzione il quale ammette l'imposizione di un sacrificio al singolo ma solo a fronte di un beneficio collettivo certo ed anche a condizione che il sacrificio sia certamente vantaggioso, in termini di salute, anche per il singolo stesso, requisito che non può dirsi soddisfatto laddove il farmaco sia ancora in fase sperimentale (così la sentenza storica della Corte Cost. 307/90, richiamata anche dalla recente sentenza Corte Cost. 5/2018). Ugo Mattei Generazioni Future.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/demoeuropa21/mattei.pdf>